



COMUNE DI BIENTINA

Provincia di Pisa

I PIANO OPERATIVO E CONTESTUALE VARIANTE DI ADEGUAMENTO DEL P.S. AL P.I.T./P.P.R.

Progettazione Urbanistica
e Valutazione Ambientale Strategica V.A.S.

Arch. Graziano Massetani
STUDIO MASSETANI Architettura & Urbanistica

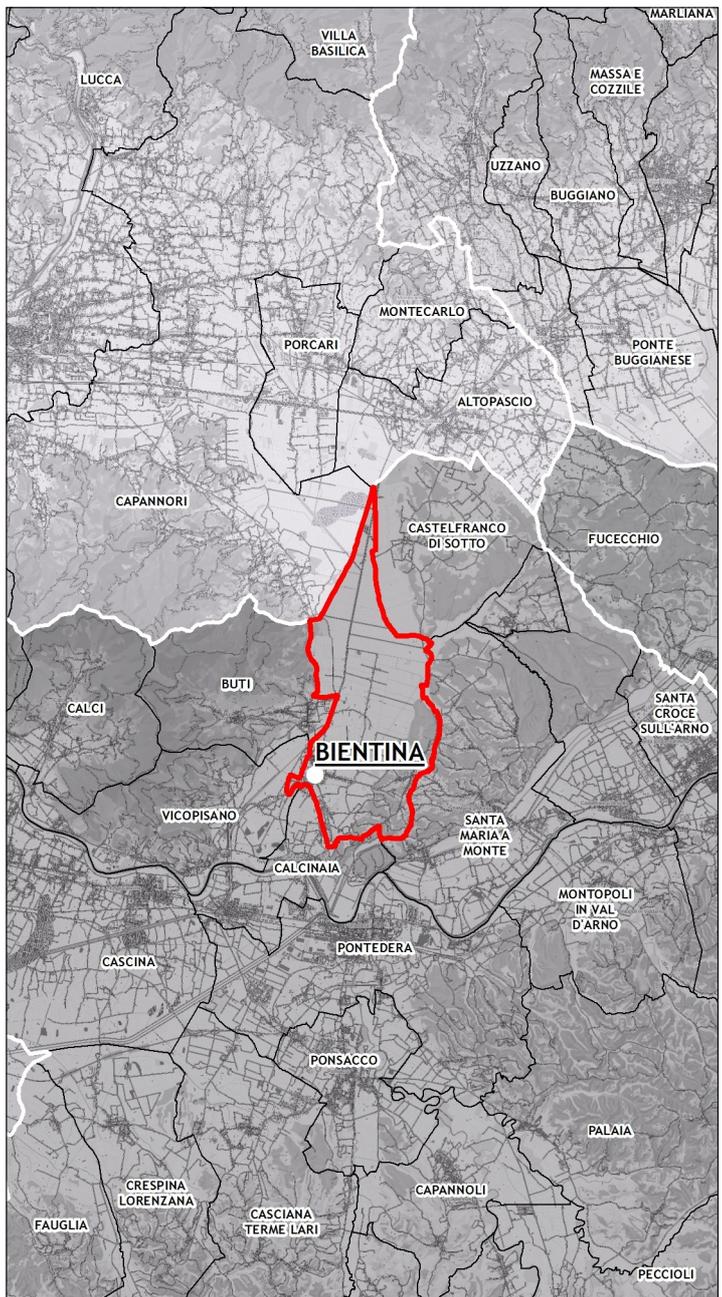
Pianificatore Territoriale Luca Menguzzato

Indagini geologiche

Dott. Geol. Fabio Mezzetti

Indagini idrauliche

Ing. Alessio Gabrielli



Sindaco e Assessore all'Urbanistica:

Dott. Dario Carmassi

Responsabile del Procedimento:

Arch. Giancarlo Montanelli

Responsabile Settore Urbanistica:

Ing. Alessandra Frediani

Garante dell'informazione e della partecipazione:

Claudia Baccelli

Adozione

Data: Ottobre 2020

Approvazione

AVVIO DEL PROCEDIMENTO

ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 e dell'art. 21 della Disciplina di P.I.T./P.P.R.

Integrazione ai fini dell'adeguamento del P.S. al Piano Intercomunale della Valdera

I Piano Operativo e contestuale Variante di Adeguamento del Piano Strutturale al P.I.T./P.P.R.

Comune di Bientina (PI)



Avvio del procedimento

ai sensi dell'art.17 della L.R. n°65/2014 e dell'art.21 della Disciplina del P.I.T./P.P.R.

Integrazione ai fini dell'adeguamento del PS

al Piano Intercomunale della Valdera

PREMESSA	5
ELABORATI DEL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE DELLA VALDERA	6
PRINCIPALI CONTENUTI DEL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE DELLA VALDERA DA RECEPIRE NEL PS COMUNALE.	8
QUADRO CONOSCITIVO.....	8
STATUTO DEL TERRITORIO.....	10
BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI.....	11
STRATEGIE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE	12

Premessa

Il Comune di Bientina è dotato di Piano Strutturale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 22/04/1996, redatto sulla base della L.R. n.5/1995 e modificato con variante generale approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 29/03/2007, a seguito della entrata in vigore della L.R. n.1/2005 e successive varianti parziali approvate con Delibere di Consiglio Comunale n. 17 del 29/04/2014, n. 61 del 06/11/2014, n. 36 del 30/07/2015. Il Comune di Bientina è altresì dotato di Regolamento Urbanistico approvato con Delibere di Consiglio Comunale n. 43 del 08/08/2009, sulla base della L.R. 5/1995, e Variante Generale approvata con delibera n. 46 del 22/07/2010, a seguito della entrata in vigore della L.R. n.1/2005.

Nel corso degli ultimi anni il Regolamento Urbanistico, ed in alcuni casi il Piano Strutturale, sono stati oggetto di alcune varianti che complessivamente hanno apportato diverse modifiche allo strumento operativo, definite Varianti di Manutenzione del R.U. Alcune di queste varianti sono state effettuate per rettificare norme sul patrimonio edilizio storicizzato, in particolare quello tipologico, per facilitarne il recupero e rispondere ad alcune esigenze di carattere familiare e produttivo, altre per modificare, seppur in maniera modesta, l'assetto urbano prefigurato dal R.U. o la eccessiva ampiezza dei comparti soggetti a piani attuativi convenzionati che ne impedivano l'attuazione introducendo in taluni casi l'intervento diretto convenzionato, e altre ancora per rispondere ad alcune esigenze sorte successivamente all'approvazione della Variante Generale al Regolamento Urbanistico.

A seguito della entrata in vigore Legge Regionale n. 65 del 27/11/2014, che al comma 2 dell'art. 222 "Disposizioni transitorie generali" prevede l'obbligo per i Comuni di avviare entro cinque anni il procedimento per la formazione di un nuovo Piano Strutturale, in conformità ai contenuti e ai principi della medesima, il Comune di Bientina ha avviato il Procedimento per la redazione del Primo Piano Operativo e contestuale Variante di Adeguamento del PS al PIT/PPR, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 154 del 28/11/2017.

Considerato che:

- in virtù dell'articolo 23 della Legge Regionale n. 65/2014 e s.m.i. è stato introdotto l'istituto del Piano Strutturale Intercomunale, al fine di disciplinare in modo associato l'esercizio delle funzioni di pianificazione territoriale;
- che il Comune di Bientina, facente parte dell'Unione dei Comuni denominata "Unione Valdera" approvata con propria deliberazione C.C. n. 51 del 09/09/2008 e con successiva sottoscrizione dello Statuto, ha conferito all'Unione Valdera le funzioni relative all'ambito dell'urbanistica, in base all'art. 6, comma 2, del nuovo Statuto dell'Unione Valdera approvato da tutti i Comuni aderenti e divenuto esecutivo il 10 settembre 2012,
- che l'Unione Valdera ha avviato il procedimento per la formazione del Piano Strutturale Intercomunale in data 29/09/2017 con Delibera di Giunta dell'Unione n. 86, che con la medesima deliberazione è stato avviato, ai sensi dell'art. 5 bis della L.R.T. n. 10/2010, il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dello strumento della pianificazione territoriale sovracomunale;

- che da un confronto con la Regione Toscana si è pervenuti alla individuazione di un percorso procedurale che da un lato consentisse al Comune di Bientina di adottare e approvare in tempi rapidi il proprio strumento di pianificazione urbanistica comunale, senza autoescludersi dal percorso intrapreso di formazione e approvazione del Piano Strutturale Intercomunale della Valdera;
- che con deliberazione di Giunta dell'Unione Valdera n. 44 del 19/04/2019 sono state approvate linee di indirizzo per l'adozione della proposta di Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni dell'Unione ed aggiornato il cronoprogramma inerente le fasi del procedimento di formazione del Piano in virtù della necessità di svolgimento della Conferenza di Copianificazione di cui all'art. 25 della L.R.T. n. 65/2014;
- che tutti i Comuni dell'Unione Valdera hanno adottato con propria deliberazione consiliare la proposta di Piano Strutturale Intercomunale ed in particolare il Comune di Bientina ha adottato il PSIV con D.C.C. n. 26 del 10.07.2020;
- che la Giunta dell'Unione Valdera con Delibera n. 107 del 7 agosto 2020 ha preso atto della adozione del Piano Strutturale Intercomunale da parte dei Comuni associati, Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Palaia e Pontedera, Delibera pubblicata sul BURT del 26 agosto 2020, da cui decorrono i sessanta giorni delle osservazioni;
- che una volta adottato il PSIV, a cui il Comune di Bientina ha fornito il proprio contributo politico e tecnico, attraverso le scelte già maturate per la formazione del POC e adeguando il proprio strumento di pianificazione territoriale e urbanistica in formazione secondo le linee del PSIV, il Comune di Bientina potrà adottare e approvare il PO e l'adeguamento del PS comunale vigente senza attendere la approvazione del PSIV e che per tale ragione è necessario che il PO nel suo percorso anticipato abbia come riferimento sovraordinato uno strumento di pianificazione territoriale come il PS vigente comunale opportunamente adeguato nei contenuti al PSIV che una volta approvato, questo sostituirà il PS comunale già adeguato al PSIV;

il presente documento intende integrare il Documento di Avvio già approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 154 del 28/11/2017 adeguandolo ai contenuti oltre che del PIT/PPR anche ai contenuti del Piano Strutturale Intercomunale Valdera.

Elaborati del Piano Strutturale Intercomunale della Valdera

Gli elaborati che compongono il Piano Strutturale Intercomunale della Valdera sono i seguenti:

Relazioni tecniche:

- Relazione Illustrativa e del Responsabile del Procedimento;
- Relazione Geologica
- Sistema Socio/Economico della Valdera;
- Mobilità;
- Relazione Indagine Sismica

Disciplina di Piano

Valutazioni:

- Rapporto Ambientale VAS
- Sintesi non tecnica
- Rapporto VINCA

Tavole del Quadro Conoscitivo:

- QC01] Geologica
- QC02] Geomorfologica
- QC03] Litotecnica e dei dati di base
- QC04] Idrogeologica
- QC05] Pericolosità geologica
- QC06] Pericolosità sismica
- QC07] Pericolosità idraulica
- QC08] Vegetazione
- QC09] Habitat d'interesse conservazionistico
- QC10] Ricognizione delle aree boschive
- QC11] Paesaggi rurali
- QC12] Sistema infrastrutturale viario e mobilità dolce
- QC13] Periodizzazione edificato, sistema insediativo e recupero e riqualificazione sistemi insediativi
- QC14] Sistemi a rete
- QC15] Struttura aziende agricole
- QC16] Uso e copertura del suolo

Tavole dello Statuto del Territorio

- ST00] Patrimonio territoriale
- ST01] Sistemi territoriali e sub-sistemi
- ST02] Sistemi morfogenetici
- ST03] Rete ecologica
- ST04] Morfotipi insediativi
- ST05] Morfotipi rurali
- ST06] Vincoli Ricognitivi
- ST07] Vincoli Conformativi
- ST08] Articolazioni territoriali
- ST09] Articolazioni territorio rurale
- ST10] Territorio urbanizzato

Tavole delle Strategie

- STR00] Schema dell'articolazione delle visioni, strategie e azioni
- STR01] Scenario Strategico
- STR02] Razionalizzazione del sistema infrastrutturale e della mobilità
- STR03] Recupero e riqualificazione dei sistemi insediativi
- STR04] Valorizzazione del territorio rurale
- STR05] Razionalizzazione e riqualificazione del sistema artigianale e industriale
- STR06] UTOE
- STR07] Aree soggette a Copianificazione Abaco delle Aree copianificate

Principali contenuti del Piano Strutturale Intercomunale della Valdera da recepire nel PS comunale.

Il Piano Strutturale Intercomunale della Valdera, ai fini dell'adeguamento e conformazione al PIT/PPR cerca di dare una lettura unitaria sovracomunale del territorio dell'Unione Valdera, pur nella consapevolezza della mancanza di parti importanti del territorio, quali il Comune di Ponsacco e i Comuni dell'Alta Valdera, cercando di unificare i criteri di lettura del Quadro conoscitivo, degli elementi Statutari, riferiti alle quattro componenti il Patrimonio Territoriale e soprattutto di individuare Strategie di Sviluppo Sostenibile per tutto il territorio con particolare riferimento alle infrastrutture per la mobilità di livello sovracomunale, alle attività produttive, ai servizi di livello sovracomunale, ai sistemi di mobilità lenta e alla tutela delle risorse ambientali, paesaggistiche e culturali.

Quadro Conoscitivo

Seguendo lo schema di analisi già individuato nel Documento di Avvio di cui alla D.G.C. n. 154 del 28/11/2017 e cioè la lettura del territorio secondo le quattro componenti il Patrimonio Territoriale individuate dal PIT/PPR, propria anche del PSIV, si fanno le seguenti considerazioni e si individuano i seguenti obiettivi:

- ✓ ***Struttura idrogeomorfologica del territorio***
Tavole QC01, QC02, QC03, QC04, QC05, QC06, QC07

In questo caso sia la Relazione geologica che la Relazione di Indagine sismica e le tavole di cui sopra sono state già coordinate fra il livello comunale e il livello sovracomunale; quanto depositato presso gli Enti competenti, Genio Civile e Autorità di Bacino Distrettuale prima della adozione del PSIV, tiene conto delle indagini approfondite già eseguite a livello comunale da parte degli incaricati dal Comune di Bientina. In ogni caso, se richiesti, saranno eseguiti i dovuti approfondimenti anche a seguito delle recenti disposizioni di legge regionale.

- ✓ ***Struttura ecosistemica del territorio***
Tavole QC08, QC09, QC10, QC 11

Il Comune di Bientina è interessato da risorse ambientali importanti, quali il SIR-SIC Cerbaie 63 nella parte collinare, l'oasi di Tanali nella parte di pianura interessata dal Padule di Bientina e la parte nord

dello stesso padule, che seppur bonificata riveste ancora una notevole importanza ambientale, oltre alle reti ecologiche costituite dai corsi d'acqua, dalle aree boscate e dalle risorse ecosistemiche presenti nel territorio rurale. Per tutti questi temi già analizzati dal precedente PS e in corso di analisi nel redigendo PO, verranno fatte le necessarie integrazioni frutto delle analisi effettuate nel PSIV e nei documenti di Valutazione VAS e VINCA. In particolare dovranno essere messe in evidenza le relazioni con le risorse ambientali presenti nei Comuni vicini ed in particolare in quelli della Valdera.

✓ ***Struttura insediativa del territorio***

Tavole QC12, QC13, QC14

Il Comune di Bientina ha una struttura insediativa costituita dal Capoluogo, con le due aree produttive poste in continuità con l'insediamento urbano, una a sud in adiacenza con il Comune di Calcinaia e una a nord in adiacenza con il Comune di Buti, e di due insediamenti collinari pressoché continui, anche se distinti, Santa Colomba e Quattro Strade. Inoltre il territorio ricomprende piccoli insediamenti sparsi in particolare in pianura sorti a seguito della bonifica del padule. Il redigendo PO ha effettuato una ricognizione dei sistemi delle reti di mobilità e dei servizi evidenziandone carenze e criticità.

Le Tavole del PSIV già sono state visionate dagli organi tecnici del Comune e dagli estensori del PO e in alcuni casi aggiornate e adeguate con le conoscenze di maggior dettaglio. Particolare importanza assume l'analisi dei morfotipi delle urbanizzazioni contemporanee che caratterizzano gli insediamenti urbani e rurali che il nuovo PS dovrà recepire dal PSIV ai fini di una riqualificazione degli insediamenti coerente con gli obiettivi del PIT/PPR. Inoltre particolare importanza assume l'analisi delle infrastrutture di rilevanza sovracomunale rimaste incompiute e che necessitano di completamento in un'ottica sovracomunale, in particolare la nuova SR 439 e la SP3 Bientina Altopascio.

Altrettanto importante assume l'analisi dei poli produttivi presenti sul territorio comunale con particolare riferimento all'area industriale di Pratogrande e all'area artigianale-commerciale del Paleoalveo che in un'ottica sovracomunale, assieme alle aree di Calcinaia e Buti, possono contribuire allo sviluppo di tutto il sistema produttivo della Valdera.

✓ ***La struttura agro-forestale***

Tavole QC10, QC 11, QC 15, QC16

Il nuovo PS comunale recepirà le analisi del territorio rurale effettuata dal PSIV nella propria struttura conoscitiva. Da un'analisi effettuata nel corso di redazione del PSIV le analisi non si discostano molto dalle analisi del PS vigente e da quelle del redigendo PO, tuttavia esse verranno coordinate con quelle del PSIV in particolare in riferimento alla individuazione dei morfotipi rurali individuati dal PIT/PPR come recepiti dal PSIV.

Vi sono delle aree boscate che necessitano di alcune, seppur modeste, ripermetrazioni in quanto già si sono evidenziate ad una scala di maggior dettaglio delle incongruenze che saranno effettuate dal nuovo PS e successivamente recepite dal PSIV.

✓ ***Il patrimonio edilizio di valore storico architettonico tipologico***

Tavola QC13

Sia il PS vigente che il redigendo PO hanno fatto una ricognizione del patrimonio di valore storico, architettonico e tipologico precedente al 1954, suscettibile di tutela e conservazione che il PSIV ha recepito nel proprio apparato conoscitivo.

Statuto del Territorio

Seguendo il criterio di analisi contenuto nel Quadro Conoscitivo articolato secondo le quattro componenti il patrimonio territoriale, anche lo Statuto del Territorio seguirà, come già enunciato nel Documento di Avvio del PO e del PS di cui alla D.G.C. n. 154 del 28/11/2017, l'articolazione delle quattro Invarianti Strutturali individuate dal PIT/PPR e declinate a livello locale secondo i criteri del PSIV. Per ciascuna Invariante individuata a livello comunale, e ricomprendente le Risorse/Invarianti Strutturali del precedente PS, saranno definiti finalità e obiettivi coerenti con quelli definiti a livello del PSIV in modo tale che vi sia una omogeneità di impostazione metodologica e contenutistica.

Ai sensi dell'art. 5 della L.R. 5/2014, per invarianti strutturali si intendono i caratteri specifici, i principi generativi e le regole che assicurano la tutela e la riproduzione delle componenti identitarie qualificative del patrimonio territoriale.

Essi riguardano:

- a) gli aspetti morfo-tipologici e paesaggistici del patrimonio territoriale;
- b) le relazioni tra gli elementi costitutivi del patrimonio territoriale;
- c) le regole generative, di utilizzazione, di manutenzione e di trasformazione del patrimonio territoriale che ne assicurano la persistenza.

L'individuazione delle invarianti strutturali riguarda l'intero territorio, comprese le sue parti degradate. L'individuazione delle invarianti strutturali non costituisce un vincolo di non modificabilità del bene ma il riferimento per definire le condizioni di trasformabilità.

I. Invariante idrogeomorfologica: i caratteri idrogeomorfologici dei sistemi morfogenetici e dei bacini idrografici, che costituiscono la struttura fisica fondativa dei caratteri identitari alla base dell'evoluzione storica dei paesaggi della Toscana e della Valdera -Tavole ST 01, ST02, ST08:

Sulla base delle analisi definite nel Quadro Conoscitivo (indagini idrauliche, geologiche e sismiche) saranno definiti obiettivi, indirizzi e prescrizioni in linea con quelli del PSIV. Per questa invariante si farà riferimento alle vigenti disposizioni di legge in materia, recepite anche dal PSIV.

II. Invariante ecosistemica: i caratteri ecosistemici del paesaggio, che costituiscono la struttura biotica che supporta le componenti vegetali e animali dei paesaggi toscani. Tavole ST03, ST06, ST 07

Sulla base delle analisi definite nel Quadro Conoscitivo saranno definiti obiettivi, indirizzi e prescrizioni in linea con quelli del PSIV. Sarà fatta propria la disciplina del PSIV eventualmente integrata con indicazioni di maggior dettaglio per quanto concerne le reti ecologiche da salvaguardare e da riqualificare. Le Cerbaie, l'Oasi di Tanali e il Padule rivestono una importanza sovracomunale non solo in rapporto con la Valdera, ma con tutti i territori che confinano con i Sistemi ambientali del Padule di Bientina, del Padule di Fucecchio, delle Cerbaie. La tutela di tali habitat deve essere condivisa con gli altri Comuni anche ai fini di una loro valorizzazione in termini di sviluppo turistico ambientale e paesaggistico.

III. Invariante del sistema insediativo: il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, infrastrutturali e urbani, struttura dominante il paesaggio toscano risultante dalla sua sedimentazione storica dal periodo etrusco fino alla modernità. Tavole ST04, ST10

Sulla base del Quadro conoscitivo sarà recepito il perimetro del territorio urbanizzato così come già concordato nell'ambito del PSIV e coerente con il POC in corso di redazione, saranno recepiti i morfotipi insediativi già concordati e per gli stessi verrà definita la disciplina specifica coerente con il PSIV e necessaria per la riqualificazione degli ambiti urbani in coerenza con il PIT/PPR. Sarà altresì definita la disciplina per le reti di connessione fra gli insediamenti urbani. Saranno definiti obiettivi e indirizzi in linea con quelli del PSIV. Le aree esterne al territorio urbanizzato sono state oggetto di Conferenza di Copianificazione già condivisa con la Regione e con l'Unione Valdera e con il PSIV.

IV. Invariante agroforestale: i caratteri identitari dei paesaggi rurali toscani, pur nella forte differenziazione che li caratterizza, presentano alcuni caratteri invariati comuni. Tavole ST 05, ST 09

Sulla base del Quadro conoscitivo saranno recepiti i morfotipi rurali individuati dal PSIV e la relativa disciplina, saranno individuati eventuali ambiti periurbani e ambiti di pertinenza dei centri e nuclei storici, sarà definita la disciplina delle aree che caratterizzano il territorio rurale, quella di carattere agrario e quella di carattere ambientale. Saranno definiti i nuclei rurali presenti nel territorio rurale (art. 64 comma 1 lettera b L.R. 65/2014) e gli insediamenti con destinazione non agricola presenti nel territorio rurale non costituenti territorio urbanizzato (art. 64 comma 1 lettera d L.R. 65/2014.) Saranno definiti obiettivi e indirizzi per il territorio rurale in linea con quelli del PSIV. Per gli insediamenti minori presenti nel territorio rurale saranno definiti i morfotipi insediativi di cui alla III Invariante del PIT/PPR e la relativa disciplina.

Beni culturali e paesaggistici

Sulla base del Quadro Conoscitivo sarà definita la relativa disciplina in linea con quella del PSIV, il tutto finalizzato ad una tutela attiva del patrimonio storico e paesaggistico. Sarà naturalmente il PO a definire nello specifico la classe di valore dei singoli edifici e le relative categorie d'intervento, finalizzate ad una tutela attiva, intendendo con ciò l'obiettivo di finalizzare il recupero non solo alla tutela del patrimonio edilizio di valore ma anche alla sua rifunzionalizzazione per usi compatibili.

Strategie dello Sviluppo Sostenibile

Le strategie dello sviluppo sostenibile saranno di due livelli, quelle di valenza sovracomunale che interessano il Comune di Bientina, riguardanti in particolare le infrastrutture di livello superiore, i servizi di interesse sovracomunale e i poli produttivi di valenza sovracomunale, e quelli di valenza comunale, che già sono stati trattati nel Documento di Avvio.

Le Macro-Utoe come Sistemi Territoriali

Gli obiettivi e gli indirizzi saranno definiti attraverso il recepimento progettuale nel nuovo PS della struttura sistemica definita dal PSIV attraverso l'individuazione di 3 Macro-Utoe, costituenti l'architettura sistemica, del PSIV, che per il Comune di Bientina corrispondono all'UTOE del territorio urbanizzato di Bientina, ricomprendente tutti i territori urbanizzati della pianura e della collina, all'UTOE delle Cerbaie di Bientina, ricomprendente tutto il territorio rurale collinare delle Cerbaie e all'UTOE della pianura bonificata di Bientina ricomprendente tutto il territorio rurale della pianura.

Tale articolazione consente di omogeneizzare la parte progettuale del PS con quello del PSIV in quanto anche gli altri Comuni sono stati suddivisi sostanzialmente in due fattispecie di Macro-Utoe, quella degli insediamenti urbani o territori urbanizzati e quella dei territori rurali, diversamente articolati in base alla conformazione orografica dei territori.

Per queste tre MacroUtoe il PSIV definisce obiettivi e indirizzi di pianificazione così come per le altre MacroUtoe degli altri Comuni e i relativi dimensionamenti suddivisi per funzioni come definite dall' art. 98 della L.R. 65/2014.

Il PS comunale adeguerà la sua struttura progettuale alla impostazione del PSIV, recepirà, approfondendo dove necessario, gli obiettivi e gli indirizzi di pianificazione per le tre Macro-Utoe.

Sulla base di tale metodologia verrà adeguato il PS al PSIV e contestualmente tradotto nelle linee di pianificazione urbanistica del PO. Tale metodologia di adeguamento del PS comunale al PSIV consentirà di avere due strumenti di pianificazione omogenei e dialoganti fra loro, in modo che eventuali modifiche al primo possano essere recepite dal secondo e viceversa: a seguito della approvazione del PSIV questo sostituirà il PS comunale, consentendo al PO di essere coerente con il PSIV.

Infrastrutture e poli produttivi

I temi più importanti di carattere strategico sovracomunale che interessano il Comune di Bientina ma di conseguenza anche altri Comuni della Valdera sono:

Completamento del sistema infrastrutturale di livello sovracomunale. La strada di scorrimento che collega Casciana Terme Lari, Ponsacco, Pontedera fino a Calcinaia deve poter essere completata non solo fino a Cascine di Buti, come già previsto, e non ancora attuato, bensì è necessario conseguentemente mettere mano al rifacimento della SP 3 Bientina Altopascio, in modo tale da dare alla Valdera un collegamento

veloce fra tutte le aree produttive che attualmente compongono il Sistema produttivo della Valdera: La Capannina, Perignano, Ponsacco, Gello Pontedera-Fornacette Calcinaia, Calcinaia-Bientina, Cascine di Buti -Pratogrande-Bientina.

Attualmente tutte queste aree produttive sono sottoutilizzate, tuttavia con un miglioramento infrastrutturale che le colleghi alle grandi infrastrutture regionali e nazionali attraverso la SGC FI-PI-LI e A11, la Valdera potrebbe ambire a riprendere il proprio posto in campo produttivo al centro della Toscana, peraltro con la possibilità di istaurare anche migliori collegamenti su rotaia, attraverso la zona di Gello con lo scalo merci Amerigo Vespucci e con il Porto di Livorno. In tal modo il Sistema produttivo della Valdera potrebbe assumere nuove filiere produttive oltre quelle da quelle tradizionali: il miglioramento delle condizioni per l'attrazione di nuove opportunità produttive diventa la condizione essenziale per la creazione di opportunità di lavoro.

Servizi alle Imprese per nuove attività produttive

Sviluppo dei servizi e delle attività di ricerca in nuovi campi e tecnologie in collegamento con le Università Toscane, ed in particolare Pisa con la Scuola Sant'Anna che in Pontedera ha una sede decentrata.

La ricerca e la sperimentazione in nuove tecnologie riveste oggi una importanza strategica di sviluppo: tutti i Comuni della Valdera, compreso Bientina, devono essere interessati allo sviluppo di tali servizi anche se non sono presenti sul proprio territorio. Le aree produttive della Valdera possono divenire luoghi dove intraprendere attività innovative.

Servizi scolastici di livello sovracomunale

Sviluppo e miglioramento del polo scolastico secondario. Pontedera ospita tutte le scuole secondarie superiori: tale patrimonio non è di Pontedera, ma di tutta la Valdera e non solo, in quanto serve un bacino di utenza che in primo luogo riguarda la Valdera, ma oltrepassa anche i confini della stessa Valdera. Tutti i Comuni devono essere interessati, compreso Bientina, al miglioramento delle dotazioni infrastrutturali del polo scolastico di Pontedera, al miglioramento dei servizi diretti e indiretti compreso nuovi spazi aperti ed una migliore accessibilità sia in termini di infrastrutture viarie, di servizi di trasporto pubblico che di reti di mobilità sostenibile. Un miglioramento del sistema scolastico secondario può facilitare i rapporti con le Università e con le imprese e il modo del lavoro.

Servizi sociosanitari di livello sovracomunale

Sviluppo e miglioramento del complesso ospedaliero di Pontedera: anche in questo caso servizio di valenza territoriale rispetto al quale tutti i Comuni facenti parte del Bacino di Utenza devono essere interessati. Tale sistema, risorsa preziosa in epoca di pandemia, dovrà essere sempre più collegato con la rete dei servizi territoriali: in tal senso un miglioramento dei collegamenti infrastrutturali diventa essenziale per la funzionalità del sistema dei servizi sanitari e sociali a servizio dei singoli Comuni.

Beni culturali, paesaggistici e ambientali

Sviluppo e valorizzazione delle risorse culturali e paesaggistico-ambientali. La Valdera ha sul proprio territorio importanti risorse culturali, paesaggistiche e ambientali: tali risorse oggi costituiscono oltre che una risorsa da tutelare anche opportunità per lo sviluppo delle attività turistiche che negli ultimi anni hanno interessato anche il territorio della Valdera. La individuazione di un sistema di mobilità sostenibile e lenta, da collegare anche con Lucca e in prospettiva con Volterra può rappresentare una nuova opportunità di sviluppo sostenibile. Bientina ha sul proprio territorio molte risorse paesaggistiche e ambientali e costituisce la porta nord della Valdera verso Lucca. Tale ruolo deve essere valorizzato dal PS comunale nell'ottica del PSIV.